



Il Signore del Canto

Anno scolastico 465.4

Quando il Canto ebbe inizio, Jamis sentì un brivido scuoterlo lungo tutto il corpo. La Sala della Prova era enorme ed erano disposti in una fila ordinata lungo la parete occidentale. Ogni studente distava almeno tre braccia dal compagno più vicino, ma lo stesso credeva di soffocare. Jamis sentiva la gola bruciargli come non gli era mai accaduto.

Un passo indietro di lui c'era la presenza di suo padre, *du'arendj*¹ Pà-redak. Avrebbe voluto voltarsi per cercare il conforto del suo sguardo, ma non lo fece. A dodici anni c'erano prove che andavano affrontate con le proprie forze. E smettere di essere semplicemente un ragazzo per diventare un *do'eren*², uno studente, era una di quelle. Girando un poco la testa di lato cercò di controllare gli altri futuri compagni. Erano ventotto ragazzi, tutti pronti all'ammissione. In quel giorno finivano i giochi, finiva la Regola del Silenzio³. Stavano per diventare quasi adulti, anche se per tre anni non sarebbero stati altro che studenti.

Cercò *da'eren*⁴ Elhear con la coda dell'occhio, ma era dal lato opposto della sala, con le ragazze. Senza voltare la testa non poteva vederla. Desistette quando il Canto divenne dolce e con un sussulto lieve si adagiò a un livello bassissimo, un tappeto di musica costante. La Prova del Timbro stava per iniziare.

Credette di sentire un mormorio d'incoraggiamento da suo padre, ma non poteva esserne sicuro. Sorrise lo stesso, alzando la testa e tirando dietro le spalle. Si sentiva pronto.

Gli allievi del secondo anno uscirono da un varco che si apriva nella parete di fronte a loro. In fila uno dietro l'altro, con le divise di un opaco color giallo, si avvicinarono accanto ai nuovi studenti, pronti a condurli verso la Signora del Canto, la *bel'arendis*⁵.

Jamis era il terzo della fila e quando si rese conto che sarebbe stato uno dei primi il cuore prese a battergli forte nel petto. Sentì le gambe rammollirsi, ma cercò di mantenere una posa fiera e diritta. Incrociò lo sguardo con lo studente che si era fermato alla sua destra, il suo conduttore e il sorriso tranquillo di questi lo aiutò a rilassarsi del tutto.

1 *du'arendj*: nella lingua di *al'ajis*, nel cui mondo magico è ambientata questa storia, i *du'arendj* sono "maschi mantentori", il cui canto serve per soddisfare piccole necessità quotidiane.

2 *do'eren*: studente.

3 **Regola del Silenzio**: nel mondo di *al'ajis*, in cui sono ambientati

i racconti del Signore del Canto, i bambini non possono cantare e sono quindi costretti a rispettare la Regola del Silenzio.

4 *da'eren*: ragazza.

5 *bel'arendis*: Signora del Canto, che è l'indiscussa Direttrice della scuola.

35 Il Canto crebbe nuovamente, non appena entrò la *hel'erendis* Halae-
dris e un fremito corse per l'intera lunghezza della sala.

Jamis si scosse solo quando l'allievo del secondo anno lo afferrò
sopra il gomito e lo invitò ad avanzare. Il respiro tremò nel suo petto
e, ritrovando un attimo di lucidità, si voltò a cercare gli occhi di
40 Elhear, che ricambiò con un sorriso tirato. Ma bastò a ridargli co-
raggio.

Lo studente che lo accompagnava lo lasciò quando furono a tre passi
dalla *hel'erendis*. Jamis fissò la donna con ammirazione e attese un
suo cenno prima di avanzare verso di lei. Sembrava non avere età e il
45 suo fisico asciutto era abbracciato da un lungo vestito azzurro, ricco
di frange bianche. Il viso rimaneva incorniciato da una valanga di ca-
pelli color del rame, lo sguardo languido⁶ e tagliente ma colmo di
una sensualità misteriosa.

– Vieni avanti, *do'eren Jamis* – ordinò con voce flautata.

50 Jamis ebbe un sussulto. Era la prima volta che non veniva chiamato
con il titolo di ragazzo. Mosse un passo e si avvicinò al piccolo trono
di legno scuro che ospitava la *hel'erendis*.

Trattenne il respiro quando la donna si chinò in avanti e portò i
palmi alla sua gola, avvolgendogli lateralmente il collo. Jamis si ver-
55 gognò del suo tremore e socchiuse gli occhi. Lo stesso fece la Si-
gnora del Canto, mentre le mani indugiavano sfiorando la pelle
sotto il mento.

– La tua voce sarà limpida – annunciò infine riaprendo gli occhi e
interrompendo il contatto. Si adagiò nuovamente all'indietro. – Il
60 tuo Canto sfiorerà le cime dei monti con la forza del leone. Alta, po-
tente e... morbida.

Jamis credette di morire nell'udire quelle parole. Quante volte aveva
immaginato la sua voce, quella vera, non il sussurro imposto dal “si-
lenzio” ai bambini. Alta e potente. Il timbro dei grandi cantanti.

65 Ritornò in sé appena in tempo per ammirare il sorriso disegnato sul
volto della *hel'erendis*. Per un breve istante rabbrivì: aveva creduto
di leggere un lampo d'ira nel suo sguardo, ma poi sfumò tutto rapi-
damente.

Con un cenno il suo conduttore lo richiamò alla realtà e lo condusse
70 alle spalle della donna, dove un piccolo varco conduceva alla parte
interna della scuola. Non riuscì a vedere ancora una volta Elhear,
tanto meno suo padre.

Sospirò. Ma anche la ragazza adesso era una *do'eren*, come lui. Ac-
canto a lei quei tre anni non sarebbero stati così lunghi. Richiamò
75 alla mente il volto sereno del padre e, sebbene solo con il pensiero,
lo salutò.

6 languido: struggente.

da A. Franco, *Il Signore del Canto*, Delosbooks

Dopo aver letto il testo rispondere alle domande, scegliendo una sola risposta.

A1 Chi è Jamis?

- A Uno studente dodicenne
- B Una giovane cantante
- C Un musicista affermato
- D L'unico studente della scuola di Canto

A2 Nella frase "Quando il Canto ebbe inizio, Jamis sentì un brivido scuoterlo lungo tutto il corpo" (righe 1-2), a quale parola del testo si riferisce il pronome *lo*?

- A Il Canto
- B Jamis
- C Un brivido
- D Il corpo

A3 "Jamis sentiva la gola bruciargli" (riga 5). Qual è la causa probabile di questo bruciore di gola?

- A La rabbia
- B Lo stupore
- C La vergogna
- D L'emozione

A4 Nella frase "Avrebbe voluto voltarsi per cercare il conforto del suo sguardo" (righe 8-9) da quale verbo può essere sostituito *vuluto*, mantenendo lo stesso significato?

- A Dovuto
- B Desiderato
- C Immaginato di
- D Potuto

A5 A quali prove si riferisce l'autore con la frase "A dodici anni c'erano prove che andavano affrontate con le proprie forze" (righe 9-10)?

- A Alle prove che bisogna sostenere per guadagnarsi la fiducia degli amici
- B Ai compiti in classe
- C Alle prove che bisogna affrontare per diventare adulti
- D Semplicemente alla prova di Canto che deve affrontare Jamis

A6 Che valore ha il gerundio *girando* nella frase "Girando un poco la testa di lato cercò di controllare gli altri futuri compagni" (righe 12-13)?

- A Indica la causa per cui avviene l'azione successiva
- B Indica il fine per cui avviene l'azione successiva
- C Indica il momento in cui avviene l'azione successiva
- D Indica il modo in cui avviene l'azione successiva

A7 Qual è la prima prova che Jamis deve affrontare?

- A La Prova della Voce
- B La Prova del Timbro
- C La Prova degli Acuti
- D La Prova del Tono

A8 Quale personaggio ha un ruolo determinante nel far vincere a Jamis l'imbarazzo iniziale?

- A Uno studente del secondo anno
- B La Signora del Canto
- C Il padre
- D Un altro partecipante all'esame di ammissione

- A9** Che cosa prova Jamis nei confronti della Signora del Canto?
- A Orrore
 - B Amore
 - C Ammirazione
 - D Rabbia
- A10** Quale tra i seguenti aggettivi può sostituire la parola *flautata* (riga 49), mantenendo lo stesso significato?
- A Musicale
 - B Limpida
 - C Alta
 - D Potente
- A11** Se dovessi inserire una parola per collegare le due seguenti frasi “*Jamis ebbe un sussulto*” e “*Era la prima volta che non veniva chiamato con il titolo di ragazzo*” (righe 50-51), quale metteresti?
- A Così
 - B Quindi
 - C Poiché
 - D Perciò
- A12** Nella frase “*Lo stesso fece la Signora del Canto, mentre le mani indugiavano sfiorando la pelle sotto il mento*” (righe 55-57), qual è il significato del verbo *indugiare*?
- A Si soffermavano
 - B Correavano
 - C Si concedevano
 - D Allentavano
- A13** Perché Jamis, dopo aver sentito il responso della Signora del Canto, “*credette di morire*” (riga 62)?
- A Per la paura della reazione della Direttrice
 - B Per l’emozione seguita alle parole della Signora del Canto
 - C Per l’incertezza del verdetto
 - D Per l’invidia dei suoi nuovi compagni
- A14** Tenendo conto di tutta la storia, come si può definire Jamis?
- A Aggressivo e poco sincero
 - B Sprovveduto ma cosciente dei pericoli
 - C Coraggioso e poco cosciente dei pericoli
 - D Imbarazzato ma determinato nel raggiungere il proprio obiettivo
- A15** Quale delle seguenti frasi è la più adatta a sintetizzare il racconto?
- A Un ragazzo ancora immaturo affronta una serie di prove per essere ammesso a scuola e con grande sforzo le supera
 - B Un bambino viene spinto dal padre a intraprendere la strada del canto e ad affrontare una terribile prova musicale davanti alla Direttrice della scuola
 - C Un dodicenne vuole entrare in una scuola di Canto, ma per farlo deve superare varie prove davanti al temibile Direttore della scuola
 - D Un ragazzo deve superare una prova per entrare in una scuola di Canto che per lui rappresenterà il passaggio dall’infanzia all’adolescenza

Quesiti grammaticali: una sola risposta corretta.**B1** Quali tra le seguenti parole è scritta in modo scorretto?

- A Cosciente
- B Allievo
- C Età
- D Squotere

B2 Nella frase "*Ritornò in sé appena in tempo per ammirare il sorriso*" sé è:

- A un aggettivo
- B una congiunzione
- C un pronome
- D un avverbio

B3 In quale delle seguenti frasi c'è un verbo modale?

- A Girando la testa cercò di controllare i futuri compagni
- B Avrebbe voluto voltarsi per cercare il conforto del suo sguardo
- C Stavano per diventare quasi adulti
- D Erano ventotto ragazzi, tutti pronti all'ammissione

B4 Completa la seguente frase coniugando la forma mancante del verbo tra parentesi.Avrebbe voluto voltarsi a guardare, benché non (*vedere*) assolutamente nulla.**B5** Nella frase "*quando si rese conto che sarebbe stato uno dei primi il cuore prese a battergli forte nel petto*", il verbo *sarebbe stato* è coniugato al:

- A congiuntivo passato
- B condizionale passato
- C congiuntivo trapassato
- D indicativo futuro anteriore

B6 In quale delle seguenti frasi c'è un verbo passivo?

- A La Sala della Prova era enorme
- B Erano ventotto ragazzi tutti pronti all'ammissione
- C Per la prima volta non veniva chiamato con il titolo di ragazzo
- D Un passo dietro di lui c'era la presenza di suo padre

B7 Per ciascuna delle seguenti frasi trascrivi il complemento oggetto nello spazio corrispondente.

1. Jamis fissò la donna con ammirazione
 2. Trattenne il respiro quando la donna si chinò in avanti
1.
 2.

B8 Nella frase "*si avvicinò al piccolo trono di legno scuro*", scuro è:

- A un attributo
- B un'apposizione
- C un nome del predicato
- D un predicativo del soggetto

B9 Quale delle seguenti frasi contiene un complemento di modo?

- A La donna portò i palmi alla sua gola
- B “La tua voce sarà limpida” annunciò, riaprendo gli occhi
- C “Vieni avanti” ordinò con voce flautata
- D Il Canto crebbe nuovamente, non appena entrò la *hel'erendis*

B10 Quale delle seguenti frasi contiene un complemento di luogo?

- A Con un cenno il suo conduttore richiamò la sua attenzione
- B Quante volte aveva immaginato la sua voce, non il sussurro imposto dal “silenzio” ai bambini
- C Jamis si scosse solo quando lo studente del secondo anno lo afferrò
- D Richiamò alla mente il volto sereno del padre





Incontri

Dev'essere un po' svampita, una che non c'è con la testa, pensava di lei il cameriere che ormai la conosceva. La ragazza arrivava al ristorante di sera sempre alla stessa ora, cercava un posto appartato e se ne stava tranquilla e in silenzio con lo sguardo che vagava qua
5 e là nella saletta, senza trattenere alcunché. Ma non aveva l'aria triste, per niente, anzi pareva star bene lì tutta sola e per i fatti suoi.

Quella sera sedette al solito posto, ordinò qualcosa, poi lentamente cominciò a mangiare. Quando mangiava, con quei grandi occhi nocciola imbambolati, aveva la dolce mansuetudine di un erbivoro. Le arrivava la
10 voce della signora al tavolo vicino: – ... ho visto tutti i film di Gabin¹, ho un libro con tutte le foto di Gabin, so tutto di Gabin, le abitudini i gesti gli atteggiamenti, gli abbracci di Gabin! e i baci di Gabin! finalmente incontro uno che rassomiglia a Gabin, lo sposo, gli chiedo di fare esattamente quel che faceva Gabin, di comportarsi come si comportava
15 Gabin, di amarmi come amava Gabin, ma lui dice che non è Gabin... La ragazza ascoltava, anzi si lasciava invadere fino ad annullarsi dalle parole degli altri agli altri tavoli. Mille piccole futili ondate la raggiungevano, la sommergevano. Lei scompariva, letteralmente sentiva che non c'era e s'incantava.

20 Quella sera appunto, mentre girava intorno lo sguardo assente, entrò per caso nel suo campo visivo il ragazzo. Se ne stava anche lui solo, silenzioso e autosufficiente a fissare il vuoto, anche lui invaso e completamente occupato dai discorsi degli altri, anche lui
25 come se non ci fosse. Gli arrivava la voce di un uomo lì accanto, che parlava di una

1 Gabin: Jean Gabin, famoso attore francese, interprete di ruoli tragici e romantici.



- mosca o di qualcuna che rassomigliava a una mosca. Diceva: – ... una mosca di una specie che vive in tutto quattro ore, ecco quanto dura la sua intera vita, ebbene una mosca del genere camminando sopra il
- 30 vetro di una finestra incontra un'altra mosca di una specie più longeva, che le domanda: "Come va la vita?" E lei: "Mi annoio..." Trovava anche il tempo di annoiarsi, capisci?
- Forse il reciproco non esserci creò una certa affinità tra il ragazzo e la ragazza, perché anche lui chissà come la incluse nel suo campo visivo.
- 35 E quando il cameriere per far libero un posto li pregò cortesemente di unirsi allo stesso tavolo, ognuno dei due di buon grado acconsentì. Sedettero dunque allo stesso tavolo uno di fronte all'altro senza parlarsi, entrambi con lo sguardo vago e con l'orecchio teso a cogliere nella sala il mormorio del mondo che pareva provenire di là da una porta chiusa.
- 40 Ma uscendo dal ristorante si trovarono a fare la stessa strada e allora rotto l'incanto fu facile parlarsi. Parlarono sorridendo dei discorsi che avevano appena ascoltato di Gabin, della mosca e di altro che comunque non li toccava e assolutamente non li riguardava. Così capirono che avrebbero avuto sempre molto da dirsi.
- 45 Questo incontro ebbe serie conseguenze, lui amò per tutta la vita una che-non-c'era e lei amò per tutta la vita uno-che-non-c'era e le cose andarono avanti benino compatibilmente col loro non esserci. Ebbero bambini, si aiutarono a vicenda e a vicenda s'ingannarono ma non si separarono mai perché non può accadere di separarsi a chi è già separato per il fatto che non c'è. Procedettero così finché durò la loro in
- 50 fondo molto ben riuscita non esistenza. Lì si poteva incontrare talvolta nello stesso ristorante, seduti allo stesso tavolo, vecchi ormai e del tutto svaniti, uno di fronte all'altro, intenti entrambi a cogliere un mormorio che si faceva per loro sempre più fioco. Due vite parallele
- 55 non è escluso poi che s'incontrino anch'esse in qualche punto.

R. La Capria, *Incontri*, in *Fiori giapponesi*, Rizzoli

Dopo aver letto il testo rispondere alle domande, scegliendo una sola risposta.

A1 Che cosa fa la ragazza protagonista del racconto tutte le sere?

- A) Mangia in fretta e poi si incontra con un ragazzo
- B) Va sempre nello stesso ristorante per incontrare un cameriere
- C) Esce sempre alla medesima ora del giorno per andare al cinema
- D) Va sempre nel medesimo ristorante e passa la serata senza parlare con nessuno

A2 Nella frase "*Dev'essere un po' svampita, una donna che non c'è con la testa*" (riga 1), da quale espressione può essere sostituito il verbo *deve*, mantenendo lo stesso significato?

- A) È necessario che sia
- B) È obbligatorio che sia
- C) È molto probabile che sia
- D) È certo che sia

A3 Come appare la ragazza al cameriere del ristorante?

- Infelice
- Serena
- Arrabbiata
- Agitata

A4 Quale tra le seguenti parole può sostituire *imbambolati* alla riga 9?

- Colorati
- Immobili
- Irritati
- Infiammati

A5 Nella frase “*La ragazza ascoltava, anzi si lasciava invadere fino ad annullarsi dalle parole degli altri agli altri tavoli*” (righe 16-17), quale valore ha *anzi si lasciava*?

- Ribadisce con forza quanto espresso prima
- Contraddice quanto espresso prima
- Indica un fatto precedente a quello espresso prima
- Corregge ironicamente quanto espresso prima

A6 Quale tra i seguenti aggettivi può sostituire *futili* (riga 17), nel significato che ha nel testo?

- Inutili
- Importanti
- Originali
- Nuove

A7 Che cosa succede alla ragazza una sera?

- Viene allontanata dal ristorante
- Si trova improvvisamente sola ed infelice
- Vede un ragazzo che si comporta come lei
- Il cameriere si siede al suo tavolo

A8 Con quale sostantivo sostituiresti il pronome personale *gli*, nella frase “*Gli arrivava la voce di un uomo lì accanto*” (righe 25-26)?

- Al ragazzo
- Alla ragazza
- Al cameriere
- All'uomo

A9 Che cosa permette ai due ragazzi di innamorarsi?

- L'interesse per la buona cucina
- L'affetto per il ristorante dove si incontrano
- Il fatto di non avere nulla in comune
- Il fatto di condividere un medesimo interesse

A10 “*Forse il reciproco non esserci creò una certa affinità tra il ragazzo e la ragazza*” (righe 33-34). Quale funzione ha questa frase?

- Formulare un'ipotesi
- Formulare una dichiarazione
- Formulare una conseguenza
- Formulare un'argomentazione

A11 Chi ha un ruolo fondamentale nel far innamorare i due giovani?

- Il ragazzo
- Il cameriere
- La ragazza
- I bambini

A12 Perché i due ragazzi capiscono “*che avrebbero sempre avuto molto da dirsi*” (riga 44)?

- Perché hanno tanti interessi
- Perché parlano entrambi molto
- Perché si raccontano i fatti degli altri
- È un'affermazione ironica, infatti i due ragazzi sono molto taciturni

A13 Come potresti sostituire *così* nella frase “*Procedettero così finché durò la loro in fondo ben riuscita non esistenza*” (righe 50-51)?

- In quel modo
- Perciò
- Non troppo bene
- Quindi

A14 Tenendo conto di tutta la storia, come puoi definire i due innamorati?

- Capaci di pensare autonomamente
- Ragazzi astuti, pronti ad approfittare di ogni situazione
- Personaggi misteriosi, capaci però di ingannare gli altri
- Privi di personalità propria

A15 Che cosa significa la frase “*Due vite parallele non è escluso poi che si incontrino anch'esse in qualche punto*” (righe 54-55)?

- Due persone che hanno tanti interessi in comune si incontreranno di certo
- Chi non vuole incontrarsi non si incontrerà mai
- Due persone che fanno la stessa vita possono anche incontrarsi
- Due persone che non hanno nulla in comune non si incontreranno mai

Quesiti grammaticali: una sola risposta corretta.

B1 Quale delle seguenti frasi contiene un avverbio di tempo?

- Non aveva l'aria triste per niente
- La ragazza arrivava al ristorante di sera sempre alla stessa ora
- Quando mangiava, aveva la dolce mansuetudine di un erbivoro
- Le arrivava la voce della signora al tavolo vicino

B2 Nella frase “*la ragazza... si lasciava invadere fino ad annullarsi dalle parole degli altri agli altri tavoli*”:

- il primo *altri* è un pronome, il secondo un aggettivo
- il primo *altri* è un aggettivo, il secondo un pronome
- entrambi gli *altri* sono pronomi
- entrambi gli *altri* sono aggettivi

B3 Nella frase “*Così capirono che avrebbero avuto sempre molto da dirsi*”, il verbo *avrebbero avuto* è coniugato al:

- condizionale presente
- congiuntivo passato
- congiuntivo imperfetto
- condizionale passato

B4 Per ciascuna delle seguenti frasi, trascrivi i pronomi nello spazio sottostante.

1. Dev'essere svampita, una che non c'è con la testa

.....

2. Stava tranquilla con lo sguardo che vagava nella saletta, senza trattenere alcunché

.....

B5 In quale tra le seguenti frasi è presente un verbo riflessivo?

- Non si separarono mai
- Se ne stava anche lui solo e silenzioso
- Gli arrivava la voce di un uomo lì accanto
- Li si poteva incontrare nello stesso ristorante

B6 Per ciascuna delle seguenti frasi, trascrivi la parola che svolge la funzione di soggetto nello spazio sottostante.

1. Il reciproco non esserci creò una certa affinità tra il ragazzo e la ragazza

.....

2. Ognuno dei due di buon grado acconsentì

.....

B7 Nella frase “*non aveva l'aria triste, per niente*”, *triste* è un:

- complemento oggetto
- attributo
- nome del predicato
- predicativo dell'oggetto

B8 Quale di queste frasi contiene un complemento oggetto?

- Sedettero allo stesso tavolo uno di fronte all'altro
- Come va la vita?
- Quest'incontro ebbe serie conseguenze
- E lei: – Mi annoio

B9 Quale di queste frasi contiene un complemento di modo?

- Procedettero finché durò la loro non esistenza
- Lui lo amò per tutta la vita
- Il cameriere li pregò di unirsi allo stesso tavolo
- Il ragazzo entrò per caso nel suo campo visivo

B10 Con quale congiunzione potresti sostituire *dunque* nella frase “*Sedettero dunque allo stesso tavolo*”?

- Tuttavia
- Quindi
- Però
- Cioè





Io, schiavo in Puglia

Sfruttati. Sottopagati. Alloggiati in luridi tuguri. Massacrati di botte se protestano. Diario di una settimana nell'inferno. Tra i braccianti stranieri nella provincia di Foggia.

- 5 Il padrone ha la camicia bianca, i pantaloni neri e le scarpe impolverate. È pugliese, ma parla pochissimo italiano. Per farsi capire chiede aiuto al suo guardaspalle, un maghrebino che gli garantisce l'ordine e la sicurezza nei campi. – Senti un po' cosa vuole questo: se cerca lavoro, digli che oggi siamo a posto – lo avverte in dialetto e se ne va su
10 un fuoristrada. Il maghrebino parla un ottimo italiano. Non ha gradi sulla maglietta sudata. Ma si sente subito che lui qui è il caporale¹:
– Sei rumeno? – Un mezzo sorriso lo convince. – Ti posso prendere, ma domani – promette. [...]

- Una settimana da infiltrato tra gli schiavi è un viaggio al di là di ogni
15 disumana previsione. Ma non ci sono alternative per guardare da vicino l'orrore che gli immigrati devono sopportare. Sono almeno cinquemila. Forse settemila. Nessuno ha mai fatto un censimento preciso. Tutti stranieri. Tutti sfruttati in nero². Rumeni con e senza permesso di soggiorno. Bulgari. Polacchi. E africani. Da Nigeria, Niger, Mali, Burkina Faso, Uganda, Senegal, Sudan, Eritrea. Alcuni sono sbarcati da
20 pochi giorni. Sono partiti dalla Libia e sono venuti qui perché sapevano che qui d'estate si trova lavoro. Inutile pattugliare le coste, se poi gli imprenditori se ne infischiano delle norme. Ma da queste parti se ne infischiano anche della Costituzione: articoli uno, due e tre. E della
25 Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Per proteggere i loro affari, agricoltori e proprietari terrieri hanno coltivato una rete di caporali spietati: italiani, arabi, europei dell'Est. Alloggiano i loro braccianti in tuguri pericolanti, dove nemmeno i cani randagi vanno più a dormire. Senza acqua, né luce, né igiene. Li fanno lavorare dalle sei del
30 mattino alle dieci di sera. E li pagano, quando pagano, quindici, venti euro al giorno. Chi protesta viene zittito a colpi di spranga. Qualcuno si è rivolto alla questura di Foggia. E ha scoperto la legge voluta da Umberto Bossi e Gianfranco Fini³: è stato arrestato o espulso perché non in regola con i permessi di lavoro. Altri sono scappati. I caporali li
35 hanno cercati tutta notte. Come nella caccia all'uomo raccontata da Alan Parker nel film "Mississippi burning"⁴. Qualcuno alla fine è stato raggiunto. Qualcun altro l'hanno ucciso.

1 caporale: l'intermediario tra i proprietari dei campi e i lavoratori, che agisce al di fuori della legge.

2 sfruttati in nero: cioè pagati poco (sfruttati) e senza le tutele stabilite dalle leggi sul lavoro.

3 la legge ... Fini: legge del 2002 che prevede l'espulsione immediata di un immigrato sprovvisto del permesso di soggiorno.

4 Mississippi burning: film del 1988, nel quale si denuncia il razzismo ancora presente in molti Stati americani.

[...] Non ci vuole molto per entrare nel mercato più sporco dell'Europa agricola. Qualche nome inventato da usare di volta in volta. Una
 40 fotocopia del decreto di respingimento rilasciato un anno fa a Lampedusa dal centro di detenzione per immigrati. E la bicicletta, per scappare il più lontano possibile in caso di pericolo. [...] Per arrivare fin qui bisogna pedalare sulla statale 16 e poi infilarsi per dieci chilometri negli uliveti. Il borgo è una piccola isola di case nell'agro⁵. Alla
 45 stazione di Foggia, Mahmoud, 35 anni, della Costa d'Avorio, aveva detto che quaggiù la raccolta, forse, è già cominciata. Lui, che dorme in una buca dalle parti di Lucera, è senza lavoro: lì a Nord i pomodori devono ancora maturare. Così Mahmoud campa vendendo informazioni agli ultimi arrivati in treno. In cambio di qualche moneta.

5 agro: campagna.

F. Gatti, *Io schiavo in Puglia*, in "L'Espresso", settembre 2006

Dopo aver letto il testo rispondere alle domande, scegliendo una sola risposta.

A1 Che cosa vuole sottolineare l'autore con l'espressione "*una settimana nell'inferno*" (riga 2)?

- La reale ambientazione della sua esperienza
- Il tono ironico del testo
- Le condizioni pessime in cui vivono gli immigrati
- Il caldo torrido della Puglia

A2 Perché il padrone del campo di lavoro "*È pugliese, ma parla pochissimo italiano*" (riga 6)?

- Sta quasi sempre in silenzio
- Sarebbe inutile farlo visto che i lavoratori sono stranieri
- Parla per lo più il dialetto
- Ha vissuto molto all'estero

A3 Nell'espressione "*un maghrebino che gli garantisce l'ordine...*" (riga 7), quale parola del testo **sostituisce gli**?

- Padrone
- Guardaspalle
- Aiuto
- Pantaloni

A4 Quale dei seguenti aggettivi può sostituire *disumana* (riga 15), nel significato che ha nel testo?

- Fantastica
- Atroce
- Libera
- Distruttiva

A5 Per quale motivo l'autore decide di infiltrarsi tra gli immigrati?

Per documentare da vicino la loro situazione

Per liberarli dalla loro schiavitù

Perché ne conosce alcuni di persona

Per fare arrestare gli sfruttatori

A6 Alla riga 21 la funzione di *perché* è quella di introdurre una frase che:

contraddice l'affermazione precedente

fornisce un esempio di quanto detto prima

motiva quanto detto in precedenza

conclude un ragionamento

A7 L'espressione "*tuguri pericolanti*" (riga 28) significa:

buche umide

strade scivolose

avventure rischiose

abitazioni cadenti

A8 Che cosa pensa l'autore degli imprenditori coinvolti nello sfruttamento dei lavoratori stranieri?

Sono anch'essi delle vittime della politica

Agiscono nei limiti della legalità

Si attengono alla Costituzione

Non rispettano la legge

A9 L'espressione "*Come nella caccia all'uomo raccontata da Alan Parker*" (righe 35-36) è una:

metafora

similitudine

onomatopea

metonimia

A10 Che cosa significa nel testo l'espressione "*nel mercato più sporco*" (riga 38)?

Che le norme igieniche non vengono rispettate

Che le malattie fanno ancora molte vittime

Che non passano mai a ritirare l'immondizia

Che la legge non viene rispettata

A11 Con quale espressione potresti unire le due frasi "*Lui, che dorme in una buca dalle parti di Lucera, è senza lavoro*" e "*li a Nord i pomodori devono ancora maturare*" (righe 46-47)?

Dato che

Però

Anche se

Eppure

A12 Che cosa indica il gerundio *vendendo* nella riga 48?

La causa per cui Mahmoud campa

Lo scopo per cui Mahmoud campa

Il mezzo con cui Mahmoud campa

Il momento in cui Mahmoud campa

A13 Quale delle seguenti affermazioni sullo stile del testo è corretta?

È ricco di frasi nominali

Ci sono molti termini appartenenti al registro alto

Ci sono molti dialoghi

Non compaiono nomi propri di Stati

A14 Quale delle seguenti affermazioni contiene la tesi di fondo dell'autore?

Nelle campagne pugliesi lo sfruttamento dei lavoratori stranieri è all'ordine del giorno e avviene tra l'indifferenza generale
 Soltanto grazie all'intervento della politica sarà possibile migliorare la situazione del lavoro nero
 Con l'aiuto di tutti sarà possibile arrestare quegli imprenditori che sfruttano i lavoratori stranieri
 Il lavoro nero è una piaga sociale che nessuno mai riuscirà a risolvere

A15 Qual è lo scopo principale del testo?

Dimostrare una tesi
 Raccontare una storia di fantasia
 Dare un consiglio
 Presentare una realtà

Quesiti grammaticali: una sola risposta corretta.**B1** In uno dei seguenti gruppi è presente un elemento che non gli appartiene, in quale?

Nomi comuni: acqua, settimana, lavoro, cosa
 Nomi propri: Alan, Mississippi, Nigeria, Senegal
 Aggettivi qualificativi: bianca, nere, impolverate, allora
 Pronomi personali: tu, gli, lui, io, li

B2 I verbi *sfruttati*, *sottopagati*, *alloggiati* sono coniugati al:

participio passato
 participio presente
 gerundio presente
 gerundio passato

B3 Quale delle seguenti frasi non contiene un pronome indefinito?

Nessuno ha mai fatto un censimento
 Alcuni sono sbarcati da pochi giorni
 Qualche nome inventato da usare di volta in volta
 Qualcuno alla fine è stato raggiunto

B4 Quale dei seguenti pronomi relativi può sostituire *dove* nell'espressione "*alloggiano in tuguri pericolanti dove nemmeno i cani randagi*"?

In cui
 Per cui
 Che
 Cui

B5 Quale dei seguenti termini potrebbe sostituire il pronome *li* nell'espressione "*Gli imprenditori fanno lavorare gli stranieri molte ore al giorno. E li pagano, quando pagano, venti euro al giorno*"?

Gli imprenditori
 Gli stranieri
 Le ore
 Il giorno

B6 Individua gli elementi che nelle seguenti frasi hanno la funzione di soggetto e trascrivili nello spazio sottostante.

1. Ma non ci sono alternative

.....
 2. Lui, immigrato dalle parti di Lucera, è senza lavoro

B7 Nella frase “*Sono partiti dalla Libia e sono venuti qui*”, *sono partiti* è:

- un verbo passivo
- un predicato nominale
- un verbo impersonale
- un predicato verbale

B8 Quale delle seguenti frasi contiene un complemento di mezzo?

- Una settimana da infiltrato tra gli schiavi è un viaggio disumano
- Chi protesta viene zittito a colpi di spranga
- Non ci vuole molto per entrare nel mercato più sporco d'Europa
- Non ci sono alternative per guardare l'orrore degli immigrati

B9 Quale delle seguenti frasi contiene un complemento di tempo?

- Gli immigrati sono almeno cinquemila
- È pugliese ma parla pochissimo italiano
- Sapevano che qui d'estate si trova lavoro
- Non ha gradi sulla maglietta sudata

B10 Quale tra i seguenti termini è un sinonimo di *luridi*?

- Sporchi
- Lontani
- Bui
- Tristi

